

## **PAOLO CARNIO, RSPP, RAPPRESENTANTE DELLA LEGA DELLE COOPERATIVE DEL FVG**

Innanzitutto un caloroso saluto da parte del presidente Legacoop FVG, Renzo Marinig e un sentito ringraziamento per l'opportunità che ci viene offerta con questo spazio.

Preciso subito che la Lega delle cooperative è ben felice di partecipare ad ogni iniziativa su questo tema e di mettere a disposizione i suoi tecnici, con l'intento di fornire il proprio contributo in un cammino di miglioramento, peraltro da tempo già intrapreso, che ben volentieri condividerà con le Associazioni e gli Enti qui rappresentati.

Alla Lega delle Coop del FVG risulta evidente che solo politiche ad ampio raggio e che coinvolgano vari attori istituzionali e sociali possono veramente incidere sulla qualità del lavoro (e della vita) e sulle scelte future, attraverso la creazione e gestione di un sistema di rete interattiva che porti alla messa in opera di azioni positive e concordate, dotate ognuna di uno specifico valore aggiunto, ma che agisca in maniera sinergica rispetto alle altre.

La costituzione di un forum permanente nel quale convergano le esperienze e trovino voce le esigenze di tutti coloro che operano in questo ramo, ci è sembrata e ci sembra la risposta più adeguata alle varie richieste. E' chiaro a tutti che la creazione di un ambiente comune, in cui le informazioni possano essere disponibili e usabili per tutti gli attori, è una preconditione necessaria ad un progresso collettivo. In tutti i settori esistono uomini che vedono lontano, che cercano di innovare il proprio lavoro ed ampliare le proprie conoscenze, ma a volte trovano degli ostacoli insormontabili che vanificano i loro sforzi, rendendo sterile anche il più importante ed innovativo dei progetti. Ma un'azione collettiva, che veda unite le forze e le risorse dei singoli, può rappresentare la vera arma vincente in questa che ancora si configura come una lotta per una maggiore sicurezza e qualità del lavoro.

In quest'ottica noi inquadrriamo la partecipazione al forum permanente: con l'ambizione di un coinvolgimento positivo, magari critico, ma essenzialmente di stimolo perchè questa condizione si mantenga nel tempo.

Ed ora qualche parola sul nostro mondo, quello della cooperazione.

Uno dei nostri principali obiettivi è la valorizzazione del mondo cooperativo in un mercato aperto, lavorando su una cultura che dia pari dignità e pari opportunità a tutti i soggetti che ad esso concorrono. E' fondamentale porre la giusta attenzione su questi argomenti, tenendo conto delle innumerevoli realtà che compongono il nostro mondo, e che sono le più svariate: troviamo cooperative che per le loro dimensioni sono in grado di dotarsi di ottimi professionisti, ma troviamo anche delle piccole

realtà dove, per mera sopravvivenza, è indispensabile economizzare anche il singolo euro.

Con le prime ci si può e ci si deve porre l'obiettivo dell'ottimizzazione della sicurezza nei posti di lavoro, ma non solo: si mira anche al raggiungimento di una nuova coscienza, di una vera e propria "cultura della sicurezza", organizzando momenti di confronto dove ognuno può e deve contribuire con le proprie esperienze, puntando a responsabilizzare e coinvolgere ogni singolo lavoratore.

Con le seconde, invece, diventa indispensabile un approccio che tenga conto anche dell'aspetto economico, magari attraverso aggregazioni (per esempio un unico R.S.P.P. per più coop), o l'individuazione degli interventi prioritari, creando maggiori conoscenze che permettano una più mirata ricerca del professionista o del mezzo adatto.

Bisogna insomma essere realisti, non scivolare in facili quanto inutili demagogie, valutare la realtà che si ha di fronte e regolarsi di conseguenza: diversamente, si correrebbe il rischio di far cadere nella tentazione di una facile astensione, con grave pericolo per l'incolumità dei lavoratori.

Ecco perché è partito un progetto, che si pone come primo obiettivo quello di conoscere la situazione e le esigenze sulla sicurezza del lavoro delle singole realtà, attraverso un questionario già consegnato a tutte le cooperative associate. Il passo successivo sarà il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, interni ed esterni, Enti, Associazioni, ecc.

Sono convinto che, con pazienza e tenacia, arriveremo ad ottenere ciò che ci proponiamo, evitando facili quanto improduttive imposizioni, ma, come già detto, puntando piuttosto alla creazione di quella cultura di coinvolgimento e collaborazione di tutti gli attori interessati.

In questo contesto le istituzioni potrebbero e dovrebbero ricoprire una parte da protagonista, contribuendo attraverso interventi di formazione/informazione e aiuti anche economici alle coop.

Il progetto è ambizioso? Il tempo e i risultati saranno i nostri giudici!

L'importante è agire con il profondo convincimento che gli sforzi che saremo chiamati a compiere contribuiranno a rendere le condizioni di lavoro sempre migliori e più sicure.

Personalmente sono nella condizione di uno che già si sta preparando al "dopo" (leggi pensione). Per questo, forte della mia lunga esperienza, mi sento di concludere, augurando di cuore a coloro che rimangono in gioco un cammino proficuo e ricco di soddisfazioni, ed affermando che l'obiettivo principale rimane quello dell'affermazione e diffusione della cultura della prevenzione che, riprendendo le parole recenti dell'ILO (2004) viene definita come "quello in cui il diritto di lavorare in un ambiente di lavoro sicuro e sano sia rispettato a tutti i livelli, in cui Governo, Datori di lavoro e lavoratori partecipino attivamente per garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre attraverso un sistema di diritti, responsabilità e doveri definiti, e dove sia accordata la massima priorità al principio di prevenzione".